



**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "CREMA TRE – NELSON MANDELA" (ALUNNI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA, con DISPOSIZIONI RELATIVE ANCHE AL PERSONALE dell'INFANZIA, della PRIMARIA e della SECONDARIA) e PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (Delibera del Collegio dei Docenti del 29/04/2015 e Delibera n° 13 del Consiglio d'Istituto del 08/05/2015; aggiornamento con Parere del Collegio Docenti del 23/11/2023 e con Delibera del Consiglio d'Istituto n° 6 del 30/11/2023, immediatamente esecutivo).  
**N.B. In giallo le correzioni di cui all'aggiornamento del novembre 2023.**

1

### **Premessa: normativa e criteri ispiratori.**

Le sanzioni disciplinari degli allievi sono disciplinate:

- 1) per la scuola secondaria: dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come integrato e modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
- 2) per la primaria: dal R.D. del 26 aprile 1928 n° 1927, artt. 412-3, ancora vigente secondo la Nota MIUR del 31 luglio 2008 prot. n° 3602/P0;
- 3) dalle regole generali sull'azione amministrativa derivanti dalla L. 241/1990, secondo le quali l'iter amministrativo deve essere ispirato a criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza;
- 4) dal D. Lgs. 297/1994, art. 328, i cui commi 1 e 7 prevedono che le sanzioni disciplinari siano stabilite con regolamento sia per gli alunni della scuola primaria (comma 7) che per quelli della secondaria (comma 1), secondo il principio che si può ricorrere a provvedimenti disciplinari solo se nel regolamento d'istituto siano state preventivamente individuate la tipologia dei comportamenti da sanzionare e le relative penalità: il presupposto di ciò sta nell'art. 2 del codice penale, secondo cui *"nessuno può essere punito per un fatto che, secondo la legge del tempo in cui fu commesso, non costituiva reato"*;
- 5) dal D.M. del 16 gennaio 2009 n° 5 (Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento).

Il Regolamento, che deve essere emanato dal Consiglio d'Istituto previa consultazione di genitori e studenti e pubblicato all'albo, deve basarsi su alcune condizioni irrinunciabili che ne riaffermino il ruolo eminentemente educativo e costruttivo e non solo punitivo:

- 1) non può mai essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché manifestata correttamente e senza ledere l'altrui personalità;
- 2) i provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa e rafforzare il senso di responsabilità del giovane;
- 3) le sanzioni devono ispirarsi al recupero dello studente, al suo reinserimento nella comunità scolastica, al principio di riparazione del danno;
- 4) il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto solo a seguito di gravi o reiterate infrazioni;
- 5) non ci può essere nessuna interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto.

Il procedimento disciplinare nei confronti degli studenti deve rifarsi ai principi dell'azione amministrativa (L. 241/1990) e prevedere:

- 1) *l'iniziativa* (comunicazione dell'avvio del procedimento e contestazione dell'addebito), che può



essere: A) verbale con annotazione sul registro di classe, nel caso di ammonizione in classe o in privato; B) solo scritta, alla famiglia o allo studente maggiorenne, per sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola; la comunicazione deve indicare il termine per le controdeduzioni dell'interessato, che potranno essere verbali (durante l'istruttoria) o in forma di memoria scritta da utilizzarsi durante la seduta dell'organo collegiale;

2) *l'istruttoria*, che deve essere formalizzata e avere un termine espresso di conclusione; le giustificazioni dello studente e le eventuali altre fasi istruttorie, anche con gli organi collegiali coinvolti, devono avere forma scritta;

3) *la decisione*, che deve essere supportata da adeguata motivazione ed esplicitare il termine di durata, pena l'annullabilità del provvedimento; nel caso che la sanzione sia stabilita da un organo collegiale, è importante che il Regolamento stabilisca: la composizione, chi lo presiede, il requisito di validità dell'adunanza, se è ammessa l'astensione, come ci si comporta in caso di coinvolgimento diretto dei componenti, cosa avviene in caso di parità della votazione, il termine minimo per la convocazione; per la scuola secondaria gli organi sono già individuati dalla normativa solo per l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (Consiglio di Classe nella composizione allargata anche a genitori e studenti, con dovere di astensione in caso di coinvolgimento personale), per più di 15 giorni, fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale (Consiglio d'Istituto) e per l'impugnazione (Organo di garanzia interno: il Regolamento deve prevederne la composizione, il funzionamento e i termini per l'impugnazione); per la primaria gli organi coinvolti e la procedura d'impugnazione vanno autonomamente stabiliti.

Si tengano presenti, inoltre, i seguenti principi:

1) nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;

2) è necessario acquisire elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione è stata effettivamente commessa dallo studente incolpato;

3) nell'irrogare la sanzione è necessario tenere conto della gravità del comportamento ma anche della situazione personale dello studente;

4) le sanzioni sono sempre temporanee, ispirate al principio di gradualità.

### Art. 1. I diritti degli studenti e delle studentesse.

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

La scuola deve sempre garantire alle alunne ed agli alunni il diritto alla formazione e alla crescita culturale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola, a ricevere una valutazione trasparente e tempestiva.

In particolare, le studentesse e gli studenti hanno diritto a:

- una formazione che valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno;
- una proposta culturale qualificata, aperta alla pluralità e al confronto delle idee;
- essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- partecipare attivamente e con responsabilità alla vita della scuola;
- una valutazione trasparente e tempestiva, anche finalizzata all'autovalutazione;
- conoscere il percorso didattico di ogni disciplina ed i criteri di valutazione;
- accedere, senza difficoltà di alcun tipo, all'offerta formativa proposta dalla scuola, comprese le attività aggiuntive e quelle integrative;



- partecipare ad iniziative finalizzate sia al recupero delle difficoltà di apprendimento e delle forme di svantaggio che all'ampliamento e all'approfondimento delle conoscenze;
- essere rispettati da tutto il personale scolastico;
- essere soggetto di un'attenta progettazione didattica personalizzata, in grado di garantire lo sviluppo pieno delle potenzialità di ciascuno;
- essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- vivere in ambienti salubri e sicuri.

## Art. 2. I doveri degli studenti e delle studentesse.

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e le attività, rispettando gli orari definiti dalla scuola, e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
2. garantire la regolarità delle comunicazioni scuola – famiglia;
3. presentarsi a scuola provvisti di tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche;
4. adottare comportamenti corretti durante le lezioni ed eseguire con regolarità ed accuratezza le esercitazioni individuali;
5. avere rispetto nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni;
6. utilizzare un linguaggio corretto;
7. non utilizzare il telefono cellulare, lettori digitali in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni);
8. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
9. utilizzare correttamente, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza, le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici in genere e a comportarsi in modo tale da non arrecare danni alle persone ed alle strutture della scuola;
10. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, di mantenerlo ordinato, come importante fattore di qualità della vita della scuola;
11. risarcire i danni causati volontariamente alle persone, agli arredi, alle attrezzature;
12. indossare un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e all'ambiente nel quale si svolgono attività didattiche, anche all'esterno. In particolare, è vietato alle studentesse e agli studenti indossare un abbigliamento troppo succinto, che mostri l'ombelico o lasci intravedere l'intimo. Tale divieto vale anche per tutto il personale (docente, ATA, educatori, volontari).

## Art. 3. Provvedimenti e sanzioni disciplinari - principi e finalità.

La scuola, nella sua funzione pedagogica, deve porsi prioritariamente l'obiettivo di favorire e di facilitare la maturazione dell'identità personale e sociale degli studenti, attraverso la gratificazione, il rinforzo positivo e il dialogo costruttivo, piuttosto che affidarsi ad interventi repressivi, che devono essere residuali e strettamente necessari; i provvedimenti disciplinari, pertanto, devono avere finalità educativa ed essere indirizzati, in particolare, al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica:

- a) la responsabilità disciplinare è personale;
- b) l'alunno ha diritto ad esporre le proprie ragioni;
- c) i provvedimenti disciplinari tengono conto della situazione personale della studentessa o dello



studente, del contesto in cui si è verificato l'episodio, della gravità dell'infrazione e della recidività dei comportamenti scorretti messi in essere (per recidività s'intende la reiterazione generica della violazione dei doveri della studentessa/studente);

d) i provvedimenti disciplinari devono tendere a rafforzare il senso di responsabilità e a mantenere rapporti corretti nella comunità scolastica;

e) la famiglia deve essere contattata per venire informata sui comportamenti e le azioni scorrette compiute dalla propria figlia o dal proprio figlio, nonché sulle ragioni della sanzione;

f) i provvedimenti disciplinari influiscono sul voto del comportamento, ma non possono condizionare la valutazione del profitto;

g) la sanzione deve essere temporanea, proporzionale all'infrazione e conforme, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;

h) i provvedimenti disciplinari devono essere adottati con tempestività, al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi;

i) all'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore dell'Istituto in orario extrascolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente;

l) i provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo.

#### Art. 4. Sanzioni disciplinari.

1. Gli interventi attuabili possono essere previsti in successione (dal più al meno blando), anche se, deve essere sottolineato che essi possono venire applicati anche in ordine diverso, se la situazione, per gravità o recidività, richiede una risposta diversa. La loro declinazione, pertanto, non va interpretata in una rigorosa e rigida applicazione sequenziale.

2. Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- rimprovero verbale privato o in classe;
- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, per un massimo 15 minuti;
- esonero da attività a carattere ludico, -comunicazione scritta alla famiglia sul diario/libretto personale;
- convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- ammonizione scritta;
- esonero dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, recite, gite ecc...);
- sospensione temporanea dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni, con obbligo di presenza a scuola. È possibile prevedere il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica solo per fatti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.

3. Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati);
- aiuto ai compagni;



- sostituzione degli oggetti danneggiati;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche.

4. Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.

5. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dello alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

5

### Art. 5. Violazioni e sanzioni.

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

1. In caso di infrazioni lievi, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale/diario, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori.

2. In caso di infrazioni gravi, il Dirigente Scolastico, sentito l'alunno ed eventualmente il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto. In questi casi non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento) e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

3. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di interclasse in caso di mancanze gravissime o di reiterazione di comportamenti scorretti:

A) violazioni che vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze: il provvedimento viene assunto dal Consiglio di Classe/Interclasse con la presenza di tutte le componenti. La seduta è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; NON è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente;

B) violazioni e/o infrazioni disciplinari gravissime: vengono sanzionate con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, anche fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato. Le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria in base al diritto vigente. I provvedimenti di sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni vengono assunti dal Consiglio d'Istituto. L'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

4. Le sanzioni di sospensione dalle lezioni possono essere convertite in sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza ed attività socialmente utili in favore dell'istituto, dei compagni, di se



Ministero dell'istruzione e del merito  
Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"

Largo Partigiani d'Italia n. 2

26013 CREMA (CR)

Tel. 0373202898

PEC [cric82600v@pec.istruzione.it](mailto:cric82600v@pec.istruzione.it)

E-mail [cric82600v@istruzione.it](mailto:cric82600v@istruzione.it) – Sito web [iccrema3.edu.it](http://iccrema3.edu.it)



stesso o in attività di studio individuale aggiuntivo con l'assistenza educativa di docenti. L'allontanamento dalle lezioni può essere parziale, prevedendo anche la sola non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili. Quando la violazione o infrazione disciplinare si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia.

5. Per la scuola secondaria, in applicazione del citato D.P.R. n. 122/2009 art. 7, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione del comportamento, potrà attribuire, di norma, un voto inferiore ai sei decimi nei confronti dell'alunno a cui sia stata precedentemente irrogata la sanzione della sospensione con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni.

6. Al fine di mettere i diversi Organi Collegiali nelle condizioni di agire secondo i criteri dell'equità e della trasparenza, viene allegato al presente regolamento un quadro sinottico (Allegato 1) nel quale sono riportati violazioni e/o infrazioni disciplinari, procedure, organi competenti, atti amministrativi e sanzioni disciplinari. Tale allegato costituisce parte integrante del presente Regolamento.

#### **Art. 6. Procedimento sanzionatorio: comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio.**

1. I provvedimenti sanzionatori devono essere il più possibile immediati e tempestivi in modo tale da percepire allo studente il rapporto causa - effetto (comportamento scorretto sanzione).

2. Nei casi, nei quali le violazioni e/o infrazioni disciplinari non sono comunque gravissime, sussistono le ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno.

3. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento, la data dell'audizione dovrà essere stabilita non prima di due giorni.

4. Gli addebiti contestati si devono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.

5. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente scolastico e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente scolastico.

6. A seguito dell'audizione, potrà seguire:

a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Dirigente ne darà comunicazione scritta agli interessati;

b) la remissione degli atti al Consiglio di classe o al Consiglio di Istituto, per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

#### **Art. 7. Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale.**

1. L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio e di quindici dalla segnalazione. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi



diritto al voto. I genitori dell'alunno e, per la scuola media, l'alunno stesso, sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi. Il Consiglio di interclasse, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e **con scrutinio segreto** irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare. Nella deliberazione della sanzione deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.

2. Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

3. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

4. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

5. I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte degli esercenti la potestà genitoriale, secondo la normativa vigente.

6. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

7. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni, la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

8. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al rientro nella comunità scolastica.

9. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro Istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa Istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto, perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

10. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

## Art. 8. Impugnazioni.

1. Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione della frequenza dalla scuola è ammesso ricorso, da parte degli esercenti la potestà genitoriale sull'alunno sanzionato, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia costituito presso l'Istituzione scolastica.



2. L'Organo interno di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. L'impugnazione sospende l'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata in attesa della decisione definitiva dell'Organo di garanzia.

### Art. 9. Organo interno di garanzia.

1. È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da:
  - il Dirigente scolastico o, in sua assenza, il suo collaboratore a questo designato;
  - il Direttore Servizi Generali Amministrativi, in qualità di segretario verbalizzante;
  - due docenti individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti,
  - due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe/Interclasse;
  - un assistente amministrativo e da un collaboratore scolastico designati dal Consiglio di Istituto tra il personale in servizio presso le scuole dipendenti dall'Istituto Comprensivo.
2. Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo alunno sanzionato o un suo genitore) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
3. L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.
4. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.
5. L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri). Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.
6. L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
7. Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

### Art.10. Regolamento dell'Organo interno di garanzia.

1. L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno e, per la scuola media, l'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione. Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difesivi.
2. Ciascun membro dell'Organo interno di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese; è ammessa l'astensione. Dopo due assenze consecutive non giustificate, il componente interessato decadrà dalla funzione di membro dell'Organo interno di garanzia.
3. Il docente o il genitore membro dell'Organo interno di garanzia eventualmente coinvolto nell'impugnazione è sostituito nella seduta, rispettivamente, dal docente o dal genitore supplente.
4. L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.
5. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio





di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

#### **Art. 11. Patto educativo di corresponsabilità.**

1. All'atto dell'iscrizione alla scuola **dell'infanzia, primaria e** secondaria di I grado è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce nel dettaglio diritti e doveri reciproci nel rapporto tra scuola, famiglie, studenti.
2. Il Patto educativo di corresponsabilità è elaborato, approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Istituto, previo parere obbligatorio del Collegio dei docenti, promuovendo, nel momento della redazione, la massima condivisione tra tutte le componenti della scuola.
3. Il Patto educativo di corresponsabilità viene presentato ai genitori e agli alunni nelle prime due settimane dell'anno scolastico, unitamente ai regolamenti dell'Istituzione scolastica e alle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa. Successivamente, avviene la libera sottoscrizione, che sancisce formalmente l'assunzione degli impegni descritti nel Patto da parte dei soggetti coinvolti: scuola, famiglia, alunno.
4. La Scuola provvederà ad illustrare il presente Regolamento disciplinare, comprensivo delle sanzioni previste, agli alunni che iniziano la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, per rafforzarne il valore educativo. Anche le famiglie dovranno essere debitamente informate.

#### **Art. 12. Disposizioni finali.**

**Il presente Regolamento viene pubblicato sul Sito web dell'I.C. "Nelson Mandela", nelle seguenti Sezioni: Pubblicità legale > Albo Online; Amministrazione Trasparente > Provvedimenti organi indirizzo politico; Scuola > Le carte della scuola > Regolamenti. Il presente regolamento viene inoltre riportato in forma sintetica sul diario personale dell'alunno.**

**Paolo Carbone, Dirigente Scolastico**  
(documento firmato digitalmente)

**Violazione e/o Infrazione disciplinare e corrispondenti sanzioni. Allegato3b**

**1. Violazioni e/o infrazioni disciplinari meno gravi.**

<b>Doveri</b>	<b>Violazioni e/o infrazioni disciplinari</b>	<b>Sanzioni e interventi educativi accessori</b>	<b>Organo competente</b>
A) Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentarsi alle lezioni in ritardo;</li> <li>- assenze non motivate.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia;</li> <li>- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata.</li> </ul> <p>In caso di reiterazione, dopo 3 ritardi consecutivi e non giustificati convocazione dei genitori.</p>	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
B) Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula;</li> <li>- cambiare posto in classe senza il permesso degli insegnanti;</li> <li>- giocare o chiacchierare, disturbando durante le attività scolastiche;</li> <li>- uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente;</li> <li>- portare a scuola materiali non pertinenti alle attività;</li> <li>- abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo orale;</li> <li>- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;</li> <li>- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati).</li> <li>- Assegnazione di un compito di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare;</li> <li>- sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori</li> </ul> <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione scritta alla famiglia sul diario;</li> <li>- convocazione dei genitori.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p> <p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra muoversi senza rimanere in silenzio e in ordine nel gruppo o correndo;</li> <li>- trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi;</li> <li>- schiamazzare o scorrazzare attraverso i corridoi, spostarsi da un piano all'altro durante la ricreazione e nel pre e post scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo orale;</li> <li>- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata.</li> </ul> <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione scritta alla famiglia sul diario;</li> <li>- ammonizione scritta;</li> <li>- convocazione dei genitori.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p> <p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>

**CRIC82600V - A1613E7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005555 - 02/12/2023 - II.3 - U**  
**CRIC82600V - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000052 - 02/12/2023 - Unico - U**

C) Assolvere gli impegni di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica;</li> <li>- rifiutarsi di svolgere il compito assegnato;</li> <li>- non eseguire i compiti assegnati per casa;</li> <li>- non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni;</li> <li>- non portare a scuola il diario, che rappresenta il necessario utile strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia, o non utilizzarlo in modo ordinato e idoneo;</li> <li>- non far firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo orale;</li> <li>- produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola;</li> <li>- assegnazione di un compito di rinforzo.</li> </ul> <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione scritta alla famiglia sul diario;</li> <li>- convocazione dei genitori, tramite convocazione scritta sul libretto personale.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p>  <p>Docente di classe Dirigente scolastico</p>
D) Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Provocare verbalmente i compagni;</li> <li>- non salutare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richiamo orale;</li> <li>- scuse e riconciliazione con i compagni;</li> <li>- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata.</li> </ul> <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione scritta alla famiglia sul diario;</li> <li>- convocazione dei genitori.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p>  <p>Docente di classe Dirigente scolastico</p>
E) Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danneggiamento a materiale della scuola per incuria distrazione;</li> <li>- danneggiamenti involontari a materiali di compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale e rimborso del danno al Comune, alla scuola e/o al privato.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p>

**2. Violazioni e/ o infrazioni disciplinari gravi.**

<b>Doveri</b>	<b>Violazioni e/o infrazioni disciplinari</b>	<b>Interventi educativi mirati</b>	<b>Organo competente</b>
<p>B) Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adottare un comportamento poco civile e responsabile durante il servizio mensa, senza rispetto del luogo e del valore del cibo;</li> <li>- tenere sullo scuolabus un atteggiamento poco rispettoso ed educato, recando danno o disturbo agli altri, rimanendo in piedi durante il tragitto e sporgendosi dai finestrini;</li> <li>- tenere acceso il cellulare a scuola;</li> <li>- utilizzare il cellulare o altro dispositivo elettronico per registrare in audio o in video durante tutte le attività di insegnamento comprese le uscite didattiche. Per tali divieti , durante le uscite didattiche, compresi i tragitti a piedi, valuterà comunque il docente se autorizzare o meno l'uso di tali dispositivi.</li> <li>- uscire dall'edificio senza alcuna autorizzazione;</li> <li>- scuola media: possesso e/o uso di sigarette, di alcolici o di altre sostanze vietate dalla legge nei locali della scuola o di sua pertinenza o in viaggio d'istruzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione scritta alla famiglia sul diario;</li> <li>- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata.</li> </ul> <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori;</li> <li>- sospensione dal servizio (mensa, ecc.).</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se tenuto acceso il cellulare: invito a spegnerlo;</li> <li>- se tenuto di nuovo acceso nonostante un richiamo precedente: ritiro del cellulare o del dispositivo, segnalazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia sul libretto;</li> <li>- se usato per registrare in audio/video: segnalazione sul registro di classe, ritiro del dispositivo, convocazione dei genitori, cancellazione di quanto registrato, sospensione in base alla gravità dei fatti e servizio socialmente utile, segnalazione alle autorità competenti in caso di diffusione di quanto registrato.</li> <li>- Uscita dall'edificio: rapporto sul registro di classe, comunicazione sul libretto, avviso alle Autorità di Pubblica Sicurezza, sospensione in base alla gravità e servizio socialmente utile.</li> <li>- Possesso e/o uso di sigarette, di alcolici o di altre sostanze vietate: rapporto disciplinare sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori;</li> <li>- svolgimento di attività pratica o di riflessione, ritiro sigarette o sostanze, lavori socialmente utili, sospensione in base alla gravità dei fatti;</li> <li>- sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p> <p>Docente di classe Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/interclasse</p> <p>Consiglio di classe/interclasse</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>C) Assolvere gli impegni di studio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Falsificare firme e/o contenuto delle comunicazioni; sottrarre volontariamente valutazioni, note disciplinari o comunicazioni importanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione sul libretto e sul registro di classe, svolgimento di attività pratiche o di riflessione e sospensione da 1 a 15 giorni in base alla gravità.</li> </ul>	<p>Consiglio di classe/interclasse.</p>

**CRIC82600V - A1613E7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005555 - 02/12/2023 - II.3 - U**  
**CRIC82600V - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000052 - 02/12/2023 - Unico - U**

D) Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancare di rispetto al Dirigente scolastico, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi;</li> <li>- non esegue le istruzioni e le indicazioni date dagli adulti;</li> <li>- insultare o umiliare i compagni;</li> <li>- usare parole e gesti indecorosi, "doppi sensi" e allusioni di stampo volgare;</li> <li>- mancato rispetto delle proprietà altrui; non restituire ai compagni le cose loro sottratte o avute in prestito;</li> <li>- ricorrere a giochi maneschi;</li> <li>- scuola media: scambio di effusioni non consone all'ambiente scolastico, anche in caso di viaggio d'istruzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuse e riconciliazione con le persone coinvolte;</li> <li>- aiuto ai compagni;</li> <li>- ammonizione scritta;</li> <li>- risarcimento del danno.</li> </ul> <p>In caso di reiterazione :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione dei genitori;</li> <li>- sospensione dalle lezioni.</li> </ul>	<p>Docente di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico Consiglio di classe/interclasse</p>
E) Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo;</li> <li>- usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno;</li> <li>- furto di sussidi didattici ed attrezzature della scuola o dei compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;</li> <li>- ammonizione scritta e risarcimento del danno da parte delle famiglie.</li> <li>- Segnalazione sul registro di classe, convocazione dei genitori e sospensione, servizio socialmente utile, rimborso del danno al Comune, alla scuola e/o al privato ovvero restituzione al proprietario di quanto sottratto.</li> </ul>	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe/interclasse</p>
F) Osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Portare a scuola oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale.</li> </ul>	<p>Sequestro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori.</p> <p>In caso di reiterazione il materiale rimarrà sequestrato fine alla fine dell'anno scolastico.</p>	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>

**3. Violazioni e/o infrazioni disciplinari gravissime.**

Doveri	Violazioni e/o infrazioni disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
B) Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atteggiamento poco collaborativo : coprire responsabilità proprie o dei compagni relative ad episodi di violazione e/o infrazioni disciplinari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.</li> </ul>	<p>Docente di classe Dirigente scolastico</p>

**CRIC82600V - A1613E7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005555 - 02/12/2023 - II.3 - U**  
**CRIC82600V - codiceAOO - CIRCOLARI - 0000052 - 02/12/2023 - Unico - U**

D) Attenzione al rispetto della dignità della persona.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atteggiamenti di prepotenza e vessazione con i compagni;</li> <li>- minacce;</li> <li>- aggressione verbale;</li> <li>- aggressione fisica;</li> <li>- offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale;</li> <li>- offesa alla morale, alla scuola, alle istituzioni;</li> <li>- comunicazione all'autorità giudiziaria in caso di reato perseguibile d'ufficio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuse e riconciliazione con le persone coinvolte;</li> <li>- produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni;</li> <li>- sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni);</li> <li>- esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione...)</li> </ul>	Consiglio di classe/interclasse
E) Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.</li> <li>- Nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente;</li> <li>- risarcimento dei danni;</li> <li>- sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni).</li> </ul>	Docente di classe  Dirigente scolastico Consiglio di classe/interclasse
F) Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone;</li> <li>- atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, anche attraverso mezzi informatici e tecnologici, tale da ingenerare un elevato allarme sociale;</li> <li>- produzione di infortunio doloso;</li> <li>- comportamento prevaricante (bullismo);</li> <li>- comunicazione all'autorità giudiziaria in caso di reato perseguibile d'ufficio</li> <li>- non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'istituto, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sui cornicioni, utilizzare in modo improprio l'allarme, manomettere gli estintori, intralciare uscite di sicurezza e scale etc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allontanamento dalla comunità per un periodo superiore a 15 giorni, fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza;</li> <li>- in caso di diffusione del materiale: segnalazione alle autorità competenti;</li> <li>- obbligo di frequenza ad attività di recupero;</li> <li>- le violazioni che costituiscono reato saranno oggetto di denuncia o querela all'autorità giudiziaria.</li> </ul>	Consiglio di Istituto

**Firmato digitalmente da CARBONE PAOLO**